



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**  
**UFFICIO AFFARI GENERALI, LEGALI ED ISTITUZIONALI**

Decreto prot. n. 25735/I/003

**Oggetto: Decreto rettorale di emanazione del Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica interfacoltà in diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (classe 88/S) a.a. 2007/2008**

IL RETTORE

RICHIAMATA la deliberazione del Senato Accademico del 22.12.2006 par. 3 con la quale è stato approvato l'Ordinamento Didattico del Corso di laurea specialistica interfacoltà in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (classe 88/S);

VISTO il decreto direttoriale del MIUR trasmesso con nota prot. n. 1832 del 15.06.2007 di approvazione dell'integrazione del Regolamento didattico di Ateneo, con il corso di laurea specialistica interfacoltà in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (classe 88/S);

VISTO il Decreto Rettorale prot. n. 15616/I/005 del 06.07.2007 di emanazione dell'Ordinamento didattico del Corso;

VISTO il D.M. 509/99 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" modificato dal D.M. 270/04 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", che dispone che il regolamento didattico di un corso di studio specifici, in conformità con l'ordinamento didattico, gli aspetti organizzativi del corso di studio;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Facoltà di Scienze umanistiche del 10.07.2007 con la quale è stato approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica interfacoltà in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (classe 88/S);

VISTA la deliberazione del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 19.09.2007 con la quale è stato approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica interfacoltà in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (classe 88/S);

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 22.10.2007 che ha approvato il predetto Regolamento didattico dall'a.a. 2007/2008;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo, ed in particolare l'art. 12, relativo all'approvazione ed emanazione dei Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

Art. 1

E' emanato il **Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica interfacoltà in diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (classe 88/S)** dall'a.a. 2007/2008, nel testo allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web dell'Università.

Bergamo, 26.10.2007

IL RETTORE  
prof. Alberto Castoldi

All'Albo di Ateneo  
Al Presidio di Scienze umanistiche  
Al Presidio di Giurisprudenza  
Alla Segreteria Studenti  
Al Rettorato

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

### **TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI**

#### **Art. 1**

##### **Denominazione - Classe di appartenenza – Titolo**

1. Il Corso di Laurea Specialistica Interfacoltà (LS) denominato “Diritti dell’uomo ed etica della cooperazione internazionale” è istituito presso la Facoltà di Scienze Umanistiche e la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Bergamo, ai sensi dell’art. 7, comma 1, e dell’art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Il Corso di Laurea Specialistica in “Diritti dell’uomo ed etica della cooperazione internazionale” fa parte della Classe delle Lauree n. 88/S Classe delle lauree specialistiche in Scienze per la cooperazione allo sviluppo. La durata del Corso di Laurea Specialistica è di due anni dopo la laurea.

3. Al termine si consegue il titolo di studio “Diploma di laurea di secondo livello in Diritti dell’uomo ed etica della cooperazione internazionale” corrispondente a tutti gli effetti al diploma di laurea specialistica in Scienze per la cooperazione allo sviluppo – Classe di appartenenza 88/S.

#### **Art. 2**

##### **Organizzazione**

1. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo, sono attribuiti alla Facoltà di Scienze Umanistiche gli adempimenti relativi alle iscrizioni ed alla gestione della carriera degli studenti e la responsabilità amministrativa del Corso.

2. Sono organi del Corso di Studio il Collegio didattico e il Coordinatore.

3. La composizione del Collegio didattico è disciplinata dall’art. 7 del Regolamento didattico di Ateneo.

4. Il Coordinatore è eletto, fra i professori di ruolo che ne fanno parte, dal Collegio didattico del Corso di studio ed è nominato con decreto del Preside della Facoltà di Scienze Umanistiche.

Dura in carica tre anni accademici e può essere immediatamente rieletto.

Il Coordinatore è eletto a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto nelle prime tre votazioni; in caso di mancata elezione, si ricorre al ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti nell’ultima votazione. In caso di parità è eletto il più anziano in ruolo e, in caso di ulteriore parità, il più anziano in età.

Il Coordinatore ha la responsabilità del funzionamento del Collegio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e relaziona nel Consiglio di Facoltà e nel Comitato di coordinamento di Classe sulle attività didattiche e tutoriali svolte all’interno del Corso.

#### **Art. 3**

##### **Competenze del Collegio didattico**

1. Sono di competenza del Collegio didattico gli argomenti previsti dai Regolamenti di Ateneo, della Facoltà di Scienze Umanistiche e della Facoltà di Giurisprudenza, ed in particolare:

- a) proporre ai Consigli di Facoltà i progetti di sperimentazione o di innovazione didattica ai sensi dell’art. 5, comma 4, lettera g), del Regolamento Didattico di Ateneo;
- b) proporre ai Consigli di Facoltà il termine entro cui lo studente fuori corso deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria ai sensi dell’art. 26, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo;
- c) proporre ai Consigli di Facoltà, l’attivazione dei corsi di insegnamento da inserire nei piani di studio;

d) proporre ai Consigli di Facoltà lo sdoppiamento dei corsi di insegnamento troppo affollati, tenendo presenti le particolari caratteristiche della tipologia di tali corsi e l'inadeguatezza delle aule e delle altre strutture logistiche utilizzate. I Consigli di Facoltà attivano gli insegnamenti sdoppiati, fissano le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento.

e) proporre ai Consigli di Facoltà i requisiti di ammissione al Corso di studio, quantificandoli in debiti formativi e progettando eventualmente l'istituzione di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero, ai sensi dell'art. 7, comma 5, lettera c) del Regolamento didattico di Ateneo.

## **TITOLO SECONDO ORDINAMENTO DIDATTICO**

### **Art. 4**

#### **Requisiti di ammissione**

1. L'ammissione al Corso di Laurea Specialistica è regolata dalle leggi di accesso agli studi universitari.

2. Per l'ammissione è richiesto:

a) il possesso della Laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, come previsto dall'art. 14 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo;

b) il possesso dei requisiti curriculari stabiliti in almeno 140 crediti formativi riconosciuti.

Gli studenti in possesso di un numero di crediti tra 140 e 180 dovranno assolvere il debito formativo mediante iscrizione a corsi singoli riconosciuti come apportatori di credito dal Collegio didattico e superamento dei relativi esami, oppure concordando con il Collegio didattico specifici percorsi formativi.

Sono riconosciuti integralmente i 180 crediti acquisiti nel curriculum in Educazione interculturale e politiche dell'ambiente-territorio del corso di laurea in Scienze dell'educazione (classe 18);

c) adeguata preparazione personale verificata in base a test o colloquio.

Ai laureati cui siano stati riconosciuti meno di 140 crediti non sarà consentito l'accesso diretto al corso di laurea specialistica. Essi dovranno acquisire i crediti mancanti iscrivendosi al Corso di laurea in Scienze dell'educazione che consentirà l'accesso diretto alla laurea specialistica.

Potranno iscriversi con riserva gli studenti che ritengano di laurearsi entro la sessione di marzo dell'anno successivo, in possesso, alla data di presentazione della domanda di ammissione, di almeno 140 crediti riconoscibili.

### **Art. 5**

#### **Piani di studio – Articolazione della didattica**

1. Nell'ambito dei criteri generali formulati dai Consigli di Facoltà, il Collegio didattico definisce i piani di studio, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Didattico di Ateneo e stabilisce, pubblicandolo nel Manifesto degli studi, i termini entro cui gli studenti possono presentare piani di studio individuali.

2. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

3. Potranno essere proposti anche curricula in collaborazione con altre Università, mediante apposite convenzioni.

4. Il Collegio didattico determina gli insegnamenti del corso di laurea e la distribuzione dei moduli in periodi di insegnamento. Parti comuni di più corsi di insegnamento possono essere insegnate in un modulo comune.

5. L'orario delle lezioni è stabilito dal Coordinatore del Collegio didattico in modo da consentire la migliore fruizione possibile della didattica da parte degli studenti ed il migliore utilizzo delle risorse disponibili.

### **Art. 6 Obiettivi formativi**

1. Il Corso di laurea specialistica si propone i seguenti obiettivi formativi:

- acquisire le linee guida delle nuove politiche della cooperazione internazionale che puntano sull'intreccio di due approcci: l'interno, vale a dire il contributo del capitale umano e sociale dei singoli Paesi, e l'esterno, definito anche appoggio istituzionale, che svolge funzioni di promozione, catalizzazione e affiancamento;
- essere in grado di analizzare criticamente l'attuazione dei diritti umani nel contesto internazionale globale, grazie anche alla rete delle Cattedre Unesco presenti nei Paesi del Sud;
- analizzare le linee direttrici della cooperazione internazionale fondate sull'effettività dei diritti umani e sulla valorizzazione della diversità culturale;
- cogliere la centralità dell'educazione nelle strategie di cooperazione e partenariato tra società civile, stato e organismi internazionali;
- saper leggere la cooperazione nel quadro delle migrazioni internazionali e trans-nazionali e dei processi di globalizzazione che ci pongono di fronte ad un'intensità e frequenza senza precedenti di spostamenti e di movimenti circolatori tra contesti sociali e culturali diversi;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di interventi di emergenza, di programmi e progetti integrati di cooperazione allo sviluppo: sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), sostegno ai gruppi deboli, eliminazione della povertà, rafforzamento istituzionale (sviluppo umano e governance democratica) e miglioramento delle condizioni di insediamento di vita della comunità e ambientali;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo, ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione di tali programmi e progetti;
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di possedere avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

2. I laureati nei corsi di Laurea specialistica della classe 88/S potranno svolgere attività di elevata responsabilità ed autonomia presso i Ministeri (in particolare il Ministero Affari Esteri), Unione Europea, Organizzazioni internazionali, Agenzie delle Nazioni Unite, Banca Mondiale, ecc., Uffici per la cooperazione decentrata di Regioni, Province e Comuni, Camere di Commercio e Associazioni di categoria, Organizzazioni non governative che esercitano attività nel campo della cooperazione allo sviluppo.

### **Art. 7 Attività formative**

Le attività formative prevedono un'ampia gamma di discipline: economiche, sociologiche, giuridiche, filosofiche e pedagogiche, della terra, biologiche, storiche e geografiche e di lingua straniera.

## Art. 8 Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione di una relazione scritta individuale sull'attività svolta eventualmente integrata da supporti audio, visivi o informatici, che può essere connessa sia a temi relativi al periodo degli studi, sia all'esperienza di tirocinio, discussa in seduta pubblica davanti ad una commissione di docenti che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La trasformazione in centodecimi dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche che danno origine a votazione in trentesimi, comporterà una media pesata rispetto ai relativi crediti.

2. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente Regolamento comprensivi di quelli acquisiti nella laurea triennale che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 300 crediti.

3. Come supplemento al diploma di laurea specialistica viene rilasciato un certificato che riporta, secondo i modelli definiti dai Consigli di Facoltà, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

4. La laurea si consegue con il superamento della prova finale.

## Art. 9 Norma di integrazione

Il presente Regolamento è immediatamente modificato e integrato dalle disposizioni normative, dello Statuto e del Regolamento didattico d'Ateneo, che operino espresso riferimento alle materie dallo stesso disciplinate.

### ALLEGATO A

#### PROSPETTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DELLA DISTRIBUZIONE DEI CREDITI

Attività formative di base	totale CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline economiche	15	SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA <i>Politica e istituzioni delle organizzazioni internazionali</i>
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA <i>Economia dello sviluppo A</i> <i>Economia dello sviluppo B</i>
Discipline giuridiche	10	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Discipline sociologiche e politologiche	15	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE <i>Sviluppo e cooperazione internazionale</i>
Discipline storiche e geografiche	5	SPS/05 : STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE <i>Storia e istituzioni delle Americhe</i>
<b>Totale Attività formative di base</b>	<b>45</b>	

Attività caratterizzanti	totale CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della Terra, biologiche, territoriali e delle scienze storiche	25	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE <i>Antropologia delle religioni</i>
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
Discipline economiche	20	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA <i>Microfinanza e sviluppo economico</i> <i>Politiche industriali e sviluppo locale nei Paesi in via di Sviluppo</i> <i>Economia internazionale</i>
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE

<b>Discipline giuridiche</b>	15	IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE <i>Diritto internazionale</i> <i>Diritto penale internazionale</i>
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>Istituzioni di diritto comparato</i>
<b>Discipline sociologiche e storico-politologiche</b>	20	SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE <i>Storia dei paesi afro-asiatici</i> <i>Storia delle dottrine politiche</i>
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO <i>Diritto delle migrazioni e cooperazione internazionale</i>
<b>Totale Attività caratterizzanti</b>	<b>80</b>	

<b>Attività affini o integrative</b>	<b>totale CFU</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>
<b>Formazione interdisciplinare</b>	40	M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE <i>Politiche educative nell'area arabo-islamica del Mediterraneo</i>
		M-PED/02 : STORIA DELLA PEDAGOGIA <i>Pedagogia dei diritti dell'uomo</i> <i>Politiche educative dell'Africa sub-sahariana</i>
<b>Totale Attività affini o integrative</b>	<b>40</b>	

<b>Ambito aggregato per crediti di sede</b>	<b>totale CFU</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>
	70	L-ART/04 : MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
		L-ART/07 : MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/04 : PEDAGOGIA SPERIMENTALE
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA

<b>Altre attività formative</b>	<b>CFU</b>	<b>Tipologie</b>	
<b>A scelta dello studente</b>	<b>20</b>		
<b>Per la prova finale</b>	15	Prova finale	
<b>Altre (art.10, comma1, lettera f)</b>	8	Ulteriori conoscenze linguistiche <i>Prova conoscenza di Lingua francese</i> <i>Prova conoscenza di Lingua spagnola</i> <i>Prova conoscenza di Lingua inglese</i> <i>Prova conoscenza di Lingua tedesca</i>	
		5	Abilità informatiche e relazionali
		10	Tirocini
		7	Altro
	30	Totale altre (art.10, comma1, lettera f)	
<b>Totale Altre attività formative</b>	<b>65</b>		

<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>300</b>	
-----------------------	------------	--